

0. Guida alla lettura

Il processo di costruzione e i contenuti del **Piano strategico** di Città metropolitana di Milano (PSTTM) per il triennio 2022-2024 sono stati influenzati da vari fattori esogeni.

In primo luogo, il **rinnovo del Consiglio metropolitano**, avvenuto nel dicembre 2021, ha consigliato di dilazionare all'inizio del 2022 l'avvio del processo di pianificazione.

In seconda istanza, la combinazione di **pandemia Covid-19** e **guerra russo-ucraina**, insieme all'accentuarsi di fenomeni legati ai **cambiamenti climatici**, hanno mutato le condizioni di contesto, per quanto attiene alle dinamiche socio-economiche e territoriali, per quanto concerne il quadro delle politiche pubbliche e per quanto riguarda le concrete pratiche dei vari attori, segnando significative discontinuità rispetto alle tendenze di medio-lungo periodo.

In terzo luogo, **le forme di dialogo pubblico** - in particolare con i Comuni - hanno subito cambiamenti in alcune fasi - quelle di recrudescenza della pandemia - assumendo la modalità "a distanza", in altre fasi rivoluzionando l'agenda, sempre più focalizzata sulle progettualità in grado di catturare le risorse messe a disposizione dai bandi europei, nazionali e regionali, in larghissima misura ricompresi entro il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Questa inedita cornice d'azione ha

avuto un impatto anche sulla struttura e sull'articolazione interna del documento, che così può essere riassunta.

Il **primo capitolo** fornisce le coordinate del Piano, descrivendo le finalità, il "dominio" funzionale e territoriale, insieme al processo di formazione.

Il **secondo capitolo** (I) restituisce il quadro regolativo di riferimento, costituito da dispositivi e da pratiche in mutamento; (II) descrive le condizioni evolutive specifiche del contesto metropolitano, stressato dalla pandemia e dal mutamento degli assetti internazionali; (III) fornisce una valutazione dei risultati conseguiti dal PSTTM precedente e un'analisi delle questioni che si stanno delineando nella nuova fase; (IV) racconta alcune misure e prassi che, per quanto non previste dal PSTTM 2019-2021, hanno informato l'azione di Città metropolitana nella fase più recente, con particolare riferimento alle progettualità legate al PNRR.

Il **terzo capitolo** - "Prove di riforma" - si incarica di configurare un pacchetto di interventi relativi sia al quadro legislativo nazionale e regionale sia alla concrete politiche praticate a vari livelli, necessari a mettere in assetto di marcia l'istituzione metropolitana, insieme alle coordinate generali ispiratrici dell'azione dell'Ente, per poi concludere delineando, attraverso cinque parole chiave, la visione di

sviluppo metropolitano che il Piano propone.

Il **quarto capitolo**, coerentemente alla visione di sviluppo metropolitano espressa, individua gli obiettivi strategici del Piano, organizzandoli secondo le Missioni del PNRR e articolandoli in tre direzioni: funzioni proprie dell'Ente, funzioni dei Comuni e obiettivi condivisi con i corpi intermedi e con altri attori pubblici e privati.

Il **quinto capitolo** delinea l'agenda strategica dell'Ente, da realizzarsi in collaborazione con i Comuni e con gli attori metropolitani, provando a individuare i filoni d'azione prioritari.

L'**ultimo capitolo** è dedicato all'attuazione e al monitoraggio del Piano strategico, ribadendo il sistema delle Intese come modalità prevalente di concretizzazione di previsioni ed indirizzi, affidando al Documento Unico di Programmazione il compito di conferire operatività ai diversi strumenti di programmazione e, al contempo, di monitorare il processo di piano e, infine, individuando le prime mosse utili a mettere in movimento quanto previsto dal Piano stesso.

